

*La Sacra Bibbia – Libro del  
Profeta*

*Amos*



*Parrocchia*

*San Pietro Apostolo*

*Garzano - Caserta -*

*25 giugno 2017*

<sup>1</sup> Parole di Amos, che era allevatore di pecore, di Tekòa, il quale ebbe visioni riguardo a Israele, al tempo di Ozia, re di Giuda, e al tempo di Geroboamo, figlio di Ioas, re d'Israele, due anni prima del terremoto.

<sup>2</sup> Egli disse:

"Il Signore ruggirà da Sion  
e da Gerusalemme farà udire la sua voce;  
saranno avvizziti i pascoli dei pastori,  
sarà inaridita la cima del Carmelo".

<sup>3</sup> Così dice il Signore:

"Per tre misfatti di Damasco  
e per quattro non revocherò il mio decreto di condanna,  
perché hanno trebbiato Gàlaad  
con trebbie ferrate.

<sup>4</sup> Alla casa di Cazaèl manderò il fuoco  
e divorerà i palazzi di Ben-Adàd;

<sup>5</sup> spezzerò il catenaccio di Damasco,  
sterminerò chi siede sul trono di Bikat-Aven  
e chi detiene lo scettro di Bet-Eden,  
e il popolo di Aram sarà deportato in esilio a Kir",  
dice il Signore.

<sup>6</sup> Così dice il Signore:

"Per tre misfatti di Gaza  
e per quattro non revocherò il mio decreto di condanna,  
perché hanno deportato popolazioni intere  
per consegnarle a Edom.

<sup>7</sup> Manderò il fuoco alle mura di Gaza  
e divorerà i suoi palazzi,

<sup>8</sup> sterminerò chi siede sul trono di Asdod  
e chi detiene lo scettro di Àscalon;  
rivolgerò la mia mano contro Ekron  
e così perirà il resto dei Filistei",  
dice il Signore.

<sup>9</sup>Così dice il Signore:

"Per tre misfatti di Tiro

e per quattro non revocherò il mio decreto di condanna,  
perché hanno deportato popolazioni intere a Edom,  
senza ricordare l'alleanza fraterna.

<sup>10</sup>Manderò il fuoco alle mura di Tiro  
e divorerà i suoi palazzi".

<sup>11</sup>Così dice il Signore:

"Per tre misfatti di Edom

e per quattro non revocherò il mio decreto di condanna,  
perché ha inseguito con la spada suo fratello  
e ha soffocato la pietà verso di lui,  
perché la sua ira ha sbranato senza fine  
e ha conservato lo sdegno per sempre.

<sup>12</sup>Manderò il fuoco a Teman  
e divorerà i palazzi di Bosra".

<sup>13</sup>Così dice il Signore:

"Per tre misfatti degli Ammoniti

e per quattro non revocherò il mio decreto di condanna,  
perché hanno sventrato le donne incinte di Gàlaad  
per allargare il loro confine.

<sup>14</sup>Darò fuoco alle mura di Rabbà  
e divorerà i suoi palazzi,  
tra il fragore di un giorno di battaglia,  
fra il turbine di un giorno di tempesta.

<sup>15</sup>Il loro re andrà in esilio,  
egli insieme ai suoi comandanti",  
dice il Signore.

<sup>1</sup> Così dice il Signore:

"Per tre misfatti di Moab  
e per quattro non revocherò il mio decreto di condanna,  
perché ha bruciato le ossa del re di Edom  
per ridurle in calce.

<sup>2</sup> Manderò il fuoco a Moab  
e divorerà i palazzi di Keriòt  
e Moab morirà nel tumulto,  
al grido di guerra, al suono del corno.

<sup>3</sup> Eliminerò dal suo seno chi governa,  
ucciderò, insieme con lui, tutti i suoi principi",  
dice il Signore.

<sup>4</sup> Così dice il Signore:

"Per tre misfatti di Giuda  
e per quattro non revocherò il mio decreto di condanna,  
perché hanno rifiutato la legge del Signore  
e non ne hanno osservato i precetti,  
si sono lasciati traviare dagli idoli  
che i loro padri avevano seguito.

<sup>5</sup> Manderò il fuoco a Giuda  
e divorerà i palazzi di Gerusalemme".

<sup>6</sup> Così dice il Signore:

"Per tre misfatti d'Israele  
e per quattro non revocherò il mio decreto di condanna,  
perché hanno venduto il giusto per denaro  
e il povero per un paio di sandali,

<sup>7</sup> essi che calpestano come la polvere della terra  
la testa dei poveri  
e fanno deviare il cammino dei miseri,  
e padre e figlio vanno dalla stessa ragazza,  
profanando così il mio santo nome.

<sup>8</sup> Su vesti prese come pegno si stendono  
presso ogni altare  
e bevono il vino confiscato come ammenda  
nella casa del loro Dio.

<sup>9</sup>Eppure io ho sterminato davanti a loro l'Amorreo,  
la cui statura era come quella dei cedri  
e la forza come quella della quercia;  
ho strappato i suoi frutti in alto  
e le sue radici di sotto.

<sup>10</sup>Io vi ho fatto salire dalla terra d'Egitto  
e vi ho condotto per quarant'anni nel deserto,  
per darvi in possesso la terra dell'Amorreo.

<sup>11</sup>Ho fatto sorgere profeti fra i vostri figli  
e nazirei fra i vostri giovani.

Non è forse così, o figli d'Israele?

Oracolo del Signore.

<sup>12</sup>Ma voi avete fatto bere vino ai nazirei  
e ai profeti avete ordinato: "Non profetate!".

<sup>13</sup>Ecco, vi farò affondare nella terra,  
come affonda un carro  
quando è tutto carico di covoni.

<sup>14</sup>Allora nemmeno l'uomo agile potrà più fuggire  
né l'uomo forte usare la sua forza,  
il prode non salverà la sua vita

<sup>15</sup>né l'arciere resisterà,  
non si salverà il corridore  
né il cavaliere salverà la sua vita.

<sup>16</sup>Il più coraggioso fra i prodi  
fuggirà nudo in quel giorno!".

Oracolo del Signore.

<sup>1</sup> Ascoltate questa parola,  
che il Signore ha detto riguardo a voi,  
figli d'Israele,

e riguardo a tutta la stirpe  
che ho fatto salire dall'Egitto:

<sup>2</sup> "Soltanto voi ho conosciuto  
tra tutte le stirpi della terra;  
perciò io vi farò scontare  
tutte le vostre colpe.

<sup>3</sup> Camminano forse due uomini insieme,  
senza essersi messi d'accordo?

<sup>4</sup> Ruggisce forse il leone nella foresta,  
se non ha qualche preda?  
Il leoncello manda un grido dalla sua tana,  
se non ha preso nulla?

<sup>5</sup> Si precipita forse un uccello a terra in una trappola,  
senza che vi sia un'esca?

Scatta forse la trappola dal suolo,  
se non ha preso qualche cosa?

<sup>6</sup> Risuona forse il corno nella città,  
senza che il popolo si metta in allarme?  
Avviene forse nella città una sventura,  
che non sia causata dal Signore?

<sup>7</sup> In verità, il Signore non fa cosa alcuna  
senza aver rivelato il suo piano  
ai suoi servitori, i profeti.

<sup>8</sup> Ruggisce il leone:  
chi non tremerà?  
Il Signore Dio ha parlato:  
chi non profeterà?

<sup>9</sup> Fatelo udire nei palazzi di Asdod  
e nei palazzi della terra d'Egitto e dite:  
"Adunatevi sui monti di Samaria  
e osservate quanti disordini sono in essa  
e quali violenze sono nel suo seno".

<sup>10</sup>Non sanno agire con rettitudine  
- oracolo del Signore -;  
violenza e rapina accumulano nei loro palazzi".

<sup>11</sup>Perciò così dice il Signore Dio:  
"Il nemico circonderà il paese,  
sarà abbattuta la tua potenza  
e i tuoi palazzi saranno saccheggianti".

<sup>12</sup>Così dice il Signore:  
"Come il pastore strappa dalla bocca del leone  
due zampe o il lobo d'un orecchio,  
così scamperanno i figli d'Israele  
che siedono a Samaria  
nell'angolo di un letto,  
sulla sponda di un divano.

<sup>13</sup>Ascoltate e attestatelo nella casa di Giacobbe,  
oracolo del Signore Dio, Dio degli eserciti:

<sup>14</sup>Quando colpirò Israele  
per i suoi misfatti,  
colpirò gli altari di Betel;  
saranno spezzati i corni dell'altare  
e cadranno a terra.

<sup>15</sup>Demolirò la casa d'inverno  
insieme con la casa d'estate,  
e andranno in rovina le case d'avorio  
e scompariranno i grandi palazzi".  
Oracolo del Signore.

<sup>1</sup> Ascoltate questa parola,  
o vacche di Basan,  
che siete sul monte di Samaria,  
che opprimete i deboli, schiacciate i poveri  
e dite ai vostri mariti: "Porta qua, beviamo!".

<sup>2</sup> Il Signore Dio ha giurato per la sua santità:  
"Ecco, verranno per voi giorni  
in cui sarete portate via con uncini  
e le rimanenti di voi con arpioni da pesca.

<sup>3</sup> Uscirete per le brecce, una dopo l'altra,  
e sarete cacciate oltre l'Ermon".

Oracolo del Signore.

<sup>4</sup> "Andate pure a Betel e peccate,  
a Gàlgala e peccate ancora di più!  
Offrite ogni mattina i vostri sacrifici  
e ogni tre giorni le vostre decime.

<sup>5</sup> Offrite anche sacrifici di lode con pane lievitato  
e proclamate ad alta voce le offerte spontanee,  
perché così vi piace fare, o figli d'Israele".

Oracolo del Signore Dio.

<sup>6</sup> "Eppure, vi ho lasciato a denti asciutti  
in tutte le vostre città,  
e con mancanza di pane  
in tutti i vostri villaggi;  
ma non siete ritornati a me".

Oracolo del Signore.

<sup>7</sup> "Vi ho pure rifiutato la pioggia  
tre mesi prima della mietitura,  
facevo piovere sopra una città  
e non sopra l'altra;  
un campo era bagnato di pioggia,  
mentre l'altro, su cui non pioveva, seccava.

<sup>8</sup> Due, tre città andavano barcollanti  
verso un'altra città per bervi acqua,  
senza potersi dissetare;

ma non siete ritornati a me".

Oracolo del Signore.

<sup>9</sup>"Vi ho colpiti con ruggine e carbonchio,  
vi ho inaridito i giardini e le vigne;  
i fichi e gli olivi li ha divorati la cavalletta;  
ma non siete ritornati a me".

Oracolo del Signore.

<sup>10</sup>"Ho mandato contro di voi la peste,  
come un tempo contro l'Egitto,  
ho ucciso di spada i vostri giovani,  
mentre i vostri cavalli diventavano preda;  
ho fatto salire il fetore dai vostri campi  
fino alle vostre narici;  
ma non siete ritornati a me".

Oracolo del Signore.

<sup>11</sup>"Vi ho travolti  
come Dio aveva travolto Sòdoma e Gomorra,  
eravate come un tizzone  
strappato da un incendio;  
ma non siete ritornati a me".

Oracolo del Signore.

<sup>12</sup>Perciò ti tratterò così, Israele!  
Poiché questo devo fare di te:  
preparati all'incontro con il tuo Dio, o Israele!

<sup>13</sup>Ecco colui che forma i monti e crea i venti,  
che manifesta all'uomo qual è il suo pensiero,  
che muta l'aurora in tenebre  
e cammina sulle alture della terra,  
Signore, Dio degli eserciti è il suo nome.

- <sup>1</sup> Ascoltate questa parola,  
questo lamento che io elevo su di voi,  
o casa d'Israele!
- <sup>2</sup> È caduta, non si alzerà più,  
la vergine d'Israele;  
è stesa al suolo,  
nessuno la fa rialzare.
- <sup>3</sup> Poiché così dice il Signore Dio:  
"La città che mandava in guerra mille uomini  
resterà con cento,  
e la città che ne mandava cento  
per la casa d'Israele, resterà con dieci".
- <sup>4</sup> Poiché così dice il Signore alla casa d'Israele:  
"Cercate me e vivrete!
- <sup>5</sup> Non cercate Betel,  
non andate a Gàlgala,  
non passate a Betsabea,  
perché Gàlgala andrà certo in esilio  
e Betel sarà ridotta al nulla".
- <sup>6</sup> Cercate il Signore e vivrete,  
altrimenti egli, come un fuoco,  
brucerà la casa di Giuseppe,  
la divorerà e nessuno spegnerà Betel!
- <sup>7</sup> Essi trasformano il diritto in assenzio  
e gettano a terra la giustizia.
- <sup>8</sup> Colui che ha fatto le Pleiadi e Orione,  
cambia il buio in chiarore del mattino  
e il giorno nell'oscurità della notte,  
colui che chiama a raccolta le acque del mare  
e le riversa sulla terra,  
Signore è il suo nome.
- <sup>9</sup> Egli fa cadere la rovina sull'uomo potente  
e fa giungere la devastazione sulle fortezze.
- <sup>10</sup> Essi odiano chi fa giuste accuse in tribunale  
e detestano chi testimonia secondo verità.

<sup>11</sup>Poiché voi schiacciate l'indigente  
e gli estorcete una parte del grano,  
voi che avete costruito case in pietra squadrata,  
non le abiterete;  
voi che avete innalzato vigne deliziose,  
non ne berrete il vino.

<sup>12</sup>So infatti quanto numerosi sono i vostri misfatti,  
quanto enormi i vostri peccati.  
Essi sono ostili verso il giusto,  
prendono compensi illeciti  
e respingono i poveri nel tribunale.

<sup>13</sup>Perciò il prudente in questo tempo tacerà,  
perché sarà un tempo di calamità.

<sup>14</sup>Cercate il bene e non il male,  
se volete vivere,  
e solo così il Signore, Dio degli eserciti,  
sarà con voi, come voi dite.

<sup>15</sup>Odiare il male e amare il bene  
e ristabilite nei tribunali il diritto;  
forse il Signore, Dio degli eserciti,  
avrà pietà del resto di Giuseppe.

<sup>16</sup>Perciò così dice il Signore,  
Dio degli eserciti, il Signore:  
"In tutte le piazze vi sarà lamento,  
in tutte le strade si dirà: "Ohimè! ohimè!".  
Si chiameranno i contadini a fare il lutto  
e quelli che conoscono la nenia a fare il lamento.

<sup>17</sup>In tutte le vigne vi sarà lamento,  
quando io passerò in mezzo a te",  
dice il Signore.

<sup>18</sup>Guai a coloro che attendono il giorno del Signore!  
Che cosa sarà per voi il giorno del Signore?  
Tenebre e non luce!

<sup>19</sup>Come quando uno fugge davanti al leone  
e s'imbatte in un orso;  
come quando entra in casa,  
appoggia la mano sul muro  
e un serpente lo morde.

<sup>20</sup>Non sarà forse tenebra, non luce,  
il giorno del Signore?  
Oscurità, senza splendore alcuno?

<sup>21</sup>"Io detesto, respingo le vostre feste solenni  
e non gradisco le vostre riunioni sacre;

<sup>22</sup>anche se voi mi offrite olocausti,  
io non gradisco le vostre offerte,  
e le vittime grasse come pacificazione  
io non le guardo.

<sup>23</sup>Lontano da me il frastuono dei vostri canti:  
il suono delle vostre arpe non posso sentirlo!

<sup>24</sup>Piuttosto come le acque scorra il diritto  
e la giustizia come un torrente perenne.

<sup>25</sup>Mi avete forse presentato sacrifici  
e offerte nel deserto  
per quarant'anni, o Israeliti?

<sup>26</sup>Voi avete innalzato Sicut come vostro re  
e Chiion come vostro idolo,  
e Stella come vostra divinità:  
tutte cose fatte da voi.

<sup>27</sup>Ora, io vi manderò in esilio  
al di là di Damasco",  
dice il Signore, il cui nome è Dio degli eserciti.

<sup>1</sup> Guai agli spensierati di Sion  
e a quelli che si considerano sicuri  
sulla montagna di Samaria!  
Questi notabili della prima tra le nazioni,  
ai quali si rivolge la casa d'Israele!  
<sup>2</sup> Andate a vedere la città di Calne,  
da lì andate a Camat, la grande,  
e scendete a Gat dei Filistei:  
siete voi forse migliori di quei regni  
o il loro territorio è più grande del vostro?  
<sup>3</sup> Voi credete di ritardare il giorno fatale  
e invece affrettate il regno della violenza.  
<sup>4</sup> Distesi su letti d'avorio e sdraiati sui loro divani  
mangiano gli agnelli del gregge  
e i vitelli cresciuti nella stalla.  
<sup>5</sup> Canterellano al suono dell'arpa,  
come Davide improvvisano su strumenti musicali;  
<sup>6</sup> bevono il vino in larghe coppe  
e si ungono con gli unguenti più raffinati,  
ma della rovina di Giuseppe non si preoccupano.  
<sup>7</sup> Perciò ora andranno in esilio in testa ai deportati  
e cesserà l'orgia dei dissoluti.  
<sup>8</sup> Ha giurato il Signore Dio, per se stesso!  
Oracolo del Signore, Dio degli eserciti.  
"Detesto l'orgoglio di Giacobbe,  
odio i suoi palazzi,  
consegnerò al nemico la città e quanto contiene".  
<sup>9</sup> Se sopravvivranno in una sola casa dieci uomini,  
anch'essi moriranno.  
<sup>10</sup> Lo prenderà il suo parente e chi prepara il rogo,  
per portare via le ossa dalla casa;  
dirà a chi è in fondo alla casa:  
"C'è ancora qualcuno con te?".  
L'altro risponderà: "No".

Ed egli dirà: "Silenzio!",  
perché non si pronunci il nome del Signore.

<sup>11</sup>Poiché ecco: il Signore comanda  
di fare a pezzi la casa grande,  
e quella piccola di ridurla in frantumi.

<sup>12</sup>Corrono forse i cavalli sulla roccia  
e si ara il mare con i buoi?  
Poiché voi cambiate il diritto in veleno  
e il frutto della giustizia in assenzio.

<sup>13</sup>Voi vi compiaccete di Lodebàr dicendo:  
"Non abbiamo forse conquistato Karnàim con la nostra forza?".

<sup>14</sup>"Ora, ecco, io susciterò contro di voi, casa d'Israele  
- oracolo del Signore, Dio degli eserciti -,  
un popolo che vi opprimerà dall'ingresso di Camat  
fino al torrente dell'Araba".

- <sup>1</sup> Ecco ciò che mi fece vedere il Signore Dio: quando cominciava a germogliare la seconda erba, quella che spunta dopo la falciatura per il re, egli formava uno sciame di cavallette. <sup>2</sup> Quando quelle stavano per finire di divorare l'erba della regione, io dissi: "Signore Dio, perdona! Come potrà resistere Giacobbe? È tanto piccolo". <sup>3</sup> Il Signore allora si ravvide: "Questo non avverrà", disse il Signore.
- <sup>4</sup> Ecco ciò che mi fece vedere il Signore Dio: il Signore Dio chiamava a una lite per mezzo del fuoco che consumava il grande abisso e divorava la campagna. <sup>5</sup> Io dissi: "Signore Dio, desisti! Come potrà resistere Giacobbe? È tanto piccolo". <sup>6</sup> Il Signore allora si ravvide: "Neanche questo avverrà", disse il Signore Dio.
- <sup>7</sup> Ecco ciò che mi fece vedere il Signore Dio: il Signore stava sopra un muro tirato a piombo e con un filo a piombo in mano. <sup>8</sup> Il Signore mi disse: "Che cosa vedi, Amos?". Io risposi: "Un filo a piombo". Il Signore mi disse: "Io pongo un filo a piombo in mezzo al mio popolo, Israele; non gli perdonerò più. <sup>9</sup> Saranno demolite le alture d'Isacco e saranno ridotti in rovina i santuari d'Israele, quando io mi leverò con la spada contro la casa di Geroboamo".
- <sup>10</sup> Amasia, sacerdote di Betel, mandò a dire a Geroboamo, re d'Israele: "Amos congiura contro di te, in mezzo alla casa d'Israele; il paese non può sopportare le sue parole, <sup>11</sup> poiché così dice Amos: "Di spada morirà Geroboamo, e Israele sarà condotto in esilio lontano dalla sua terra".
- <sup>12</sup> Amasia disse ad Amos: "Vattene, veggente, ritirati nella terra di Giuda; là mangerai il tuo pane e là potrai profetizzare, <sup>13</sup> ma a Betel non profetizzare più, perché questo è il santuario del re ed è il tempio del regno".
- <sup>14</sup> Amos rispose ad Amasia e disse:  
"Non ero profeta né figlio di profeta;  
ero un mandriano e coltivavo piante di sicomòro.
- <sup>15</sup> Il Signore mi prese,  
mi chiamò mentre seguivo il gregge.

Il Signore mi disse:

Va', profetizza al mio popolo Israele.

<sup>16</sup>Ora ascolta la parola del Signore: Tu dici: "Non profetizzare contro Israele, non parlare contro la casa d'Isacco".

<sup>17</sup>Ebbene, dice il Signore: "Tua moglie diventerà una prostituta nella città, i tuoi figli e le tue figlie cadranno di spada, la tua terra sarà divisa con la corda in più proprietà; tu morirai in terra impura e Israele sarà deportato in esilio lontano dalla sua terra".

<sup>1</sup> Ecco ciò che mi fece vedere il Signore Dio:  
era un canestro di frutta matura.

<sup>2</sup> Egli domandò: "Che cosa vedi, Amos?".

Io risposi: "Un canestro di frutta matura".

Il Signore mi disse:

"È maturata la fine per il mio popolo, Israele;  
non gli perdonerò più.

<sup>3</sup> In quel giorno i canti del tempio diventeranno lamenti.

Oracolo del Signore Dio.

Numerosi i cadaveri,

gettati dovunque.

Silenzio!

<sup>4</sup> Ascoltate questo,

voi che calpestate il povero

e sterminate gli umili del paese,

<sup>5</sup> voi che dite: "Quando sarà passato il novilunio

e si potrà vendere il grano?

E il sabato, perché si possa smerciare il frumento,

diminuendo l' *efa* e aumentando il siclo

e usando bilance false,

<sup>6</sup> per comprare con denaro gli indigenti

e il povero per un paio di sandali?

Venderemo anche lo scarto del grano".

<sup>7</sup> Il Signore lo giura per il vanto di Giacobbe:

"Certo, non dimenticherò mai tutte le loro opere.

<sup>8</sup> Non trema forse per questo la terra,

sono in lutto tutti i suoi abitanti,

si solleva tutta come il Nilo,

si agita e si abbassa come il Nilo d'Egitto?

<sup>9</sup> In quel giorno

- oracolo del Signore Dio -

farò tramontare il sole a mezzogiorno

e oscurerò la terra in pieno giorno!

<sup>10</sup> Cambierò le vostre feste in lutto

e tutti i vostri canti in lamento:  
farò vestire ad ogni fianco il sacco,  
farò radere tutte le teste:  
ne farò come un lutto per un figlio unico  
e la sua fine sarà come un giorno d'amarezza.

<sup>11</sup>Ecco, verranno giorni  
- oracolo del Signore Dio -

in cui manderò la fame nel paese;  
non fame di pane né sete di acqua,  
ma di ascoltare le parole del Signore".

<sup>12</sup>Allora andranno errando da un mare all'altro  
e vagheranno da settentrione a oriente,  
per cercare la parola del Signore,  
ma non la troveranno.

<sup>13</sup>In quel giorno verranno meno per la sete  
le belle fanciulle e i giovani.

<sup>14</sup>Quelli che giurano per il peccato di Samaria  
e dicono: "Viva il tuo Dio, Dan!",  
oppure: "Viva la via sacra per Betsabea!",  
cadranno senza più rialzarsi!

<sup>1</sup> Vidi il Signore che stava sopra l'altare e diceva:

"Colpisci con forza i capitelli  
e siano scossi gli architravi,  
falli cadere sulla testa di tutti  
e io ucciderò il resto con la spada;  
nessuno di loro riuscirà a fuggire,  
nessuno di loro scamperà.

<sup>2</sup> Anche se si rifugiassero negli inferi,  
di là li prenderà la mia mano;  
se salissero al cielo,  
di là li tirerò giù;

<sup>3</sup> se si nascondessero in cima al Carmelo,  
là li scoperò e li prenderò;  
se si occultassero al mio sguardo in fondo al mare,  
là comanderò al serpente di morderli;

<sup>4</sup> se andassero in schiavitù davanti ai loro nemici,  
là comanderò alla spada di ucciderli.  
Io volgerò il mio sguardo su di loro  
in male e non in bene".

<sup>5</sup> Il Signore, Dio degli eserciti,  
colpisce la terra ed essa vacilla  
e sono in lutto tutti i suoi abitanti;  
essa si solleva tutta come il Nilo  
e si abbassa come il Nilo d'Egitto.

<sup>6</sup> Egli costruisce nei cieli il suo palazzo  
e fonda la sua volta sulla terra;  
egli chiama a raccolta le acque del mare  
e le riversa sulla terra.

Signore è il suo nome.

<sup>7</sup> "Non siete voi per me come gli Etiopi,  
figli d'Israele?

Oracolo del Signore.

Non sono io che ho fatto uscire Israele dal paese d'Egitto,  
i Filistei da Caftor e gli Aramei da Kir?

<sup>8</sup>Ecco, lo sguardo del Signore Dio  
è rivolto contro il regno peccatore:  
io lo sterminerò dalla terra,  
ma non sterminerò del tutto la casa di Giacobbe.  
Oracolo del Signore.

<sup>9</sup>Ecco, infatti, io darò ordini  
e scuoterò, fra tutti i popoli, la casa d'Israele  
come si scuote il setaccio  
e non cade un sassolino per terra.

<sup>10</sup>Di spada periranno tutti i peccatori del mio popolo,  
essi che dicevano: "Non si avvicinerà,  
non giungerà fino a noi la sventura".

<sup>11</sup>In quel giorno rialzerò la capanna di Davide,  
che è cadente;

ne riparerò le brecce, ne rialzerò le rovine,  
la ricostruirò come ai tempi antichi,

<sup>12</sup>perché conquistino il resto di Edom  
e tutte le nazioni

sulle quali è stato invocato il mio nome.

Oracolo del Signore, che farà tutto questo.

<sup>13</sup>Ecco, verranno giorni

- oracolo del Signore -

in cui chi ara s'incontrerà con chi miete

e chi pigia l'uva con chi getta il seme;

i monti stilleranno il vino nuovo

e le colline si scioglieranno.

<sup>14</sup>Muterò le sorti del mio popolo Israele,

ricostruiranno le città devastate

e vi abiteranno,

pianteranno vigne e ne berranno il vino,

coltiveranno giardini e ne mangeranno il frutto.

<sup>15</sup>Li planterò nella loro terra

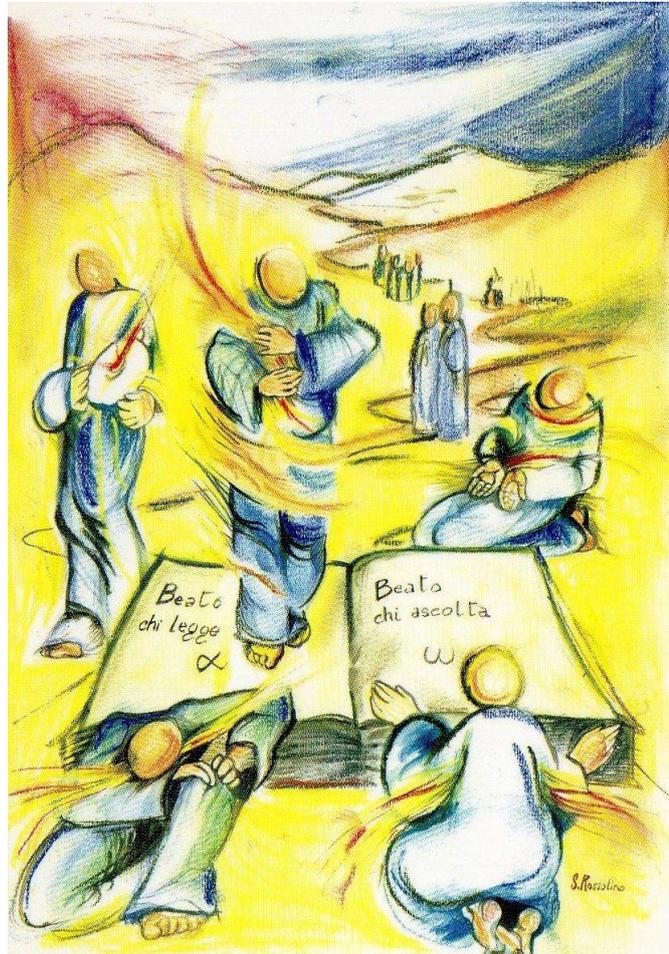
e non saranno mai divelti da quel suolo

che io ho dato loro",

dice il Signore, tuo Dio.

*La Sacra Bibbia - CEI  
L'Antico Testamento*

***Percorsi della Parola di Dio  
2014—2020***



***Diocesi di Caserta  
Centro Apostolato Biblico ( CAB)***

Piazza Duomo,11 - 81100 Caserta  
Tel/Fax 0823 448014 interno 56 –  
Orario: lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 10,00 alle 12,30.

E-mail : [centroapostolatobiblicocaserta@gmail.com](mailto:centroapostolatobiblicocaserta@gmail.com)  
[infocab@centroapostolatobiblico.it](mailto:infocab@centroapostolatobiblico.it)  
[www.centroapostolatobiblicocaserta.it](http://www.centroapostolatobiblicocaserta.it)

